

COMUNITÀ IN CAMMINO

Parrocchia S. Stefano – Osnago

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2022, III DOPO IL MARTIRIO DEL BATTISTA

ALCUNE PAROLE DEL PAPA IN OCCASIONE DEL VIAGGIO IN KAZAKHSTAN

Fratelli e sorelle, il mondo attende da noi l'esempio di anime deste e di menti limpide, attende religiosità autentica. È venuta l'ora di destarsi da quel fondamentalismo che inquina e corrode ogni credo, l'ora di rendere limpido e compassionevole il cuore. Ma è anche l'ora di lasciare solo ai libri di storia i discorsi che per troppo tempo, qui e altrove, hanno inculcato sospetto e disprezzo nei riguardi della religione, quasi fosse un fattore di destabilizzazione della società moderna. In questi luoghi è ben nota l'eredità dell'ateismo di Stato, imposto per decenni, quella mentalità opprimente e soffocante per la quale il solo uso della parola "religione" creava imbarazzo. In realtà, le religioni non sono problemi, ma parte della soluzione per una convivenza più armoniosa. La ricerca della trascendenza e il sacro valore della fraternità possono infatti ispirare e illuminare le scelte da prendere nel contesto delle crisi geopolitiche, sociali, economiche, ecologiche ma, alla radice, spirituali che attraversano molte istituzioni odierne, anche le democrazie, mettendo a repentaglio la sicurezza e la concordia tra i popoli. Abbiamo dunque bisogno di religione per rispondere alla sete di pace del mondo e alla sete di infinito che abita il cuore di ogni uomo.

Per questo, condizione essenziale per uno sviluppo davvero umano e integrale è la libertà religiosa. Fratelli, sorelle, siamo creature libere. Il nostro Creatore si è "fatto da parte per noi", ha, per così dire, "limitato" la sua libertà assoluta per fare anche di noi delle creature libere. Come possiamo allora costringere dei fratelli in nome suo? «Mentre crediamo e adoriamo – insegnava Abai –, non dobbiamo dire che possiamo costringere gli altri a credere e adorare» (Parola 45). La libertà religiosa è un diritto fondamentale, primario e inalienabile, che occorre promuovere ovunque e che non può limitarsi alla sola libertà di culto. È infatti diritto di ogni persona rendere pubblica testimonianza al proprio credo: proporlo senza mai imporlo. È la buona pratica dell'annuncio, differente dal proselitismo e dall'indottrinamento, da cui tutti sono chiamati a tenersi distanti. Relegare alla sfera del privato il credo più importante della vita priverebbe la società di una ricchezza immensa; favorire, al contrario, contesti dove si respira una rispettosa convivenza delle diversità religiose, etniche e culturali è il modo migliore per valorizzare i tratti specifici di ciascuno, di unire gli esseri umani senza uniformarli, di promuoverne le aspirazioni più alte senza tarparne lo slancio.

Ecco dunque, accanto al valore immortale della religione, quello attuale, che il Kazakhstan mirabilmente promuove, ospitando da un ventennio questo Congresso di rilevanza mondiale. La presente edizione ci porta a riflettere sul nostro ruolo nello sviluppo spirituale e sociale dell'umanità durante il periodo post-pandemico.

Oltre a sensibilizzare sulla nostra fragilità e responsabilità, i credenti nel post-pandemia sono chiamati alla cura: a prendersi cura dell'umanità in tutte le sue dimensioni, diventando artigiani di comunione – ripeto la parola: artigiani di comunione –, testimoni di una collaborazione che superi gli steccati delle proprie appartenenze comunitarie, etniche, nazionali e religiose. Ma come intraprendere una missione così ardua? Da dove iniziare? Dall'ascolto dei più deboli, dal dare voce ai più fragili, dal farsi eco di una solidarietà globale che in primo luogo riguarda loro, i poveri, i bisognosi che più hanno sofferto la pandemia, la quale ha fatto prepotentemente emergere l'iniquità delle disuguaglianze planetarie. Quanti, oggi ancora, non hanno facile accesso ai vaccini, quanti! Stiamo dalla loro parte, non dalla parte di chi ha di più e dà di meno; diventiamo coscienze profetiche e coraggiose, facciamoci prossimi a tutti ma specialmente ai troppi dimenticati di oggi, agli emarginati, alle fasce più deboli e povere della società, a coloro che soffrono di nascosto e in silenzio, lontano dai riflettori. Quanto vi propongo non è solo una via per essere più sensibili e solidali, ma un percorso di guarigione per le nostre società. Sì, perché è proprio l'indigenza a permettere il dilagare di epidemie e di altri grandi mali che prosperano sui terreni del disagio e delle disuguaglianze. Il maggior fattore di rischio dei nostri tempi permane la povertà. A tale proposito Abai saggiamente si domandava: «Possono quanti hanno fame custodire una mente limpida [...] e mostrare diligenza nell'apprendere? Povertà e liti [...] generano [...] violenza e avidità» (Parola 25). Fino a quando continueranno a imperversare disparità e ingiustizie, non potranno cessare virus peggiori del Covid: quelli dell'odio, della violenza, del terrorismo.

Un tempo per votare, un tempo per ricostruire

Un tempo per votare, un tempo per ricostruire Elezioni politiche anticipate. La caduta del Governo Draghi, in seguito all'abbandono della maggioranza da parte di alcuni partiti che ne avevano fino ad allora sostenuto l'esperienza, ha portato all'interruzione di una fase politica di larga intesa che aveva permesso di affrontare la pandemia, di raggiungere alcuni segnali di ripresa economica, assieme al consolidamento della credibilità del nostro Paese nell'ambito europeo e alla ferma condanna dell'aggressione russa all'Ucraina. Sarebbe stato meglio che coloro che hanno ritirato il proprio sostegno al Governo se ne fossero anche assunti la responsabilità di fronte ai cittadini, così che potessero essere chiare fin da subito le conseguenze di questo gesto sconsigliato. Di fatto gli italiani saranno chiamati alle urne in una delle fasi più delicate della storia repubblicana, la quale richiede ancora ampie e responsabili convergenze programmatiche, orientate al bene del Paese e non una continua litigiosità e delegittimazione reciproca.

1. Il voto: un segnale contro l'indifferenza. Una legge elettorale che promuove aggregazione tra i partiti potrebbe di per sé essere interessante, ma se essa consiste, come avviene con l'attuale Rosatellum, nel bloccare la possibilità di scegliere gli eletti, attribuendo il potere di scelta dei candidati al Segretario di ogni partito (non vi sono preferenze da esprimere), e questi lo esercita a prescindere da qualsiasi rapporto con il territorio e con la società civile, qualche problema di fondo esiste. Tanto più se le candidature possono essere multiple e la possibilità di rinuncia di un eletto in uno dei collegi plurinominali "vincenti" gli permette di determinare chi entrerà in Parlamento al posto suo. Inoltre con la scheda unica per proporzionale e uninominale alla Camera e al Senato e con collegi diventati molto estesi – dopo la recente riduzione dei parlamentari (Camera da 630 a 400, Senato da 315 a 200) – per l'elettore è più facile sentirsi smarrito e ininfluenza piuttosto che chiamato a riavvicinarsi alla politica, come da più parti invocato. Se con una croce unica si vota l'intero "pacchetto" (con nomi prestampati), il cittadino di fatto può scegliere solamente un simbolo senza aver voce su chi lo debba rappresentare a Roma. Roberto Ruffilli (indimenticato giurista, ucciso dalle BR) auspicava "il cittadino come arbitro", ma oggi si prefigura una democrazia mortificata. Fatte queste premesse, rimane comunque necessaria e doverosa la partecipazione degli italiani alle elezioni. Andare a votare è un modo per condividere le sorti del Paese. E il voto è un segnale contro l'indifferenza e la rassegnazione. Votare rappresenta oggi una sincera scelta democratica.

2. Il rapporto con la società civile, ora invocato dai partiti, richiama una via che in effetti dovrebbe e potrebbe dare loro un po' d'ossigeno e aiutarli nel rinnovamento culturale e generazionale. Pur evidente, tale obiettivo diventa una contraddizione: nelle liste depositate, praticamente non risultano candidature di rilievo provenienti dal volontariato, dall'associazionismo, dall'ambientalismo laico e della Laudato si', dal terzo settore, dall'impegno per la pace, dall'iniziativa sociale e culturale dell'area cattolica da sempre presente a livello di base (famiglie, solidarietà, formazione...). Per converso, si ripresenta la pessima abitudine di piegare, da parte di alcuni leader, richiami e simboli religiosi per finalità strettamente elettorali. Il mondo cattolico d'altro canto sembrerebbe incapace di incidere sulla sfera politica. Di fatto occorre chiedersi perché sia venuta meno la riconoscibilità della soggettività di una comunità cristiana viva nel sociale e ora spesso snobbata nel politico: ciò chiama in causa da una parte la comunità stessa e la sua capacità di formazione all'impegno sociale e politico dei credenti, dall'altra i partiti, perché siano attenti a rappresentare tutte le componenti della società, comprese quelle che si ritrovano attorno a un credo religioso.

3. Valutare per scegliere. Se quella esposta è la situazione su cui converrà tornare a riflettere con urgenza dopo le elezioni, restano interrogativi immediati su questo appuntamento elettorale, a partire dalla situazione ormai fotografata per liste, alleanze, candidature. L'Azione Cattolica si impegna da sempre a sviluppare percorsi di discernimento, di dialogo e confronto di cui avvertiamo la necessità, innescandoli quando occorre, alimentandoli con idee e criteri di giudizio. Non si intende dunque fornire qui un'indicazione diretta sul voto, ma suggerire alcuni criteri e priorità nella scelta fra le opzioni possibili.

Nei programmi dei partiti si suggerisce di considerare e chiedere ai candidati spiegazioni su:

* il richiamo alla Costituzione e alla dimensione europea, compresi gli impegni assunti con il Pnnr, il solido ancoraggio alla democrazia parlamentare e alla ricerca della pace;

* l'effettiva attenzione alla persona, a partire dalla risposta alle povertà e alle fragilità, al sostegno alla famiglia, all'educazione dei giovani, al lavoro, ai servizi per piccoli e anziani, al rispetto dei fenomeni migratori che implicano accoglienza e integrazione nel quadro delle norme internazionali, al drammatico tema della denatalità e della crisi demografica. Fra i temi di rilievo occorre tornare sull'equità fiscale, con un corretto sistema di progressività delle imposte, dove chi ha di più contribuisce in modo più che proporzionale (art.53 della Costituzione);

* la capacità di accompagnare la tutela dei diritti individuali e sociali con adeguate risposte politiche e legislative e i necessari investimenti pubblici;

* la sensibilità alla difesa dell'ambiente, nella transizione energetica ed ecologica: non solo diritti ma anche doveri di attenzione contro lo spreco di suolo, acqua, alimenti, energia... riconoscendo che i "beni comuni" sono pubblici.

Nell'individuazione del candidato/i da sostenere, pur nei limiti dell'attuale legge elettorale, sarà importante raccogliere notizie sia sul percorso personale, professionale e politico (effettiva preparazione, impegno per il bene comune, volontariato, coerenza di vita...) sia sugli impegni che ritiene prioritari per il bene del Paese.

4. Oltre il momento elettorale, ricostruire a partire dall'ambito formativo. Occorre dirsi che oltre l'importanza del momento elettorale sarà necessario rimettere in circolo prospettive e progetti a partire dalla società civile, dai gruppi e dalle realtà culturali, così che innervino la lettera delle leggi e possano creare maggiore consapevolezza nell'opinione pubblica, anche della Chiesa, oltre che promuovere partecipazione sociale e politica. Perché i bisogni non hanno solo una valenza materiale ma richiedono un sostegno culturale, filosofico e spirituale che attende il contributo del pluralismo sociale che oggi in molti avvertono, mondo cattolico compreso, come un po' appannato. Per costruire una società meno ingiusta e più attenta ai bisogni di tutti non si può solo rivolgere generici appelli alla politica, occorre ricostruire solidi percorsi di formazione e favorire occasioni e luoghi di confronto che valorizzino e rendano attuali tradizioni culturali e sociali che hanno fatto grande il nostro Paese. La profonda radice cattolica dell'Italia potrebbe offrire grandi stimoli su questo versante, che devono però trasformarsi in rinnovate occasioni di riflessione, approfondimento e dibattito pubblico, a partire dalla comunità ecclesiale e dai suoi percorsi di formazione per giovani e adulti. Esistono già meritorie e consolidate proposte (si pensi alle Settimane Sociali o a numerosi convegni di studio), ecclesiali e non solo, che devono però uscire dal circuito degli "addetti ai lavori" e provare a intercettare una dimensione più ampia e popolare. In tal senso saranno da valutare eventuali segnali di risveglio o nuove iniziative, da studiare nell'evoluzione che si manifesterà dopo il voto. L'Azione Cattolica Ambrosiana conferma in tal senso il proprio impegno formativo per la crescita di cittadini attivi e consapevoli, a favore della partecipazione e del rinnovamento della democrazia italiana.

Presidenza diocesana - Azione Cattolica Ambrosiana Milano, 13 settembre 2022

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- Continuano i lavori di organizzazione dell'oramai prossima festa dell'oratorio (sabato 24 e domenica 25 settembre): un grazie anticipato a tutti quelli che se ne stanno occupando.
- Per Lunedì 26 settembre l'oratorio organizza una gita al PIME di Sotto il Monte (BG). La scuola elementare sarà chiusa perché occupata dai seggi elettorali. E' l'occasione per dare una mano alle famiglie.
- Lunedì 12 settembre, il Consiglio Pastorale ha vissuto un dialogo intenso: il parroco restituirà all'intera comunità il frutto del discernimento pastorale.
- La prossima settimana sarà interamente occupata dagli appuntamenti della festa dell'oratorio (vedi volantino).

DOMENICA 18 Settembre III DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE <i>Is 43,24c-44,3 / Sal 32 / Eb11,39-12,4 / Gv 5,25-36</i>	Santa Messe: 8.00 – 9.30 Def.ti Maggioni Vittorio e Attilia – 11.00 (pro popolo)– 18.00 GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO ATTRAVERSO LE OFFERTE DEDUCIBILI
Lunedì 19 Settembre 1 Pt 5,1-14 / Sal 32 / Lc 17,26-33	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Caglio Carlo e Mandelli Gina (legato); Caglio Stefano; Baragetti Angelo
Martedì 20 Settembre Gc 1,1-8 / Sal 24 / Lc 18,1-8	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 S. MESSA per fam. Mandelli
Mercoledì 21 Settembre At 1,12-14 / Sal 18 / Ef 1,3-14 / Mt 9,9-17	Ore 7,30 LODI Nel pomeriggio confessioni ragazzi al CPO Ore 18,00 – S.MESSA per Reggiani Antonio; Viscardi Felice e Gabriella. Ore 20.30 S. MESSA al CPO per tutti gli oratoriani e benefattori defunti. SEGUE ADORAZIONE FINO ALLE ORE 22.00
Giovedì 22 Settembre Gc 1,19-27 / Sal 36 / Lc 18,18-23	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA
Venerdì 23 Settembre Gc2,1-9 / Sal 81 / Lc 18,24-27	Ore 9,30 – S.MESSA per Ponzoni Luigi e Baragetti Carla (legato)
Sabato 24 Settembre Dt 14,22-29 / Sal 96 / I Cor 9,13-18 / Lc 12,32-34	15.00-17.30: CONFESSIONI Ore 18,00 S.MESSA PREFESTIVA per Cantù Giovanni e Cantù Emilio
Domenica 25 Settembre IV DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE <i>Pr 9,1-6 / Sal 33 / I Cor 10,14-21 / Gv 6,51-59</i>	Ore 8,00 S. MESSA Ore 9,30 S. MESSA Ore 11,00 S.MESSA pro popolo PRESSO CORTILE ORATORIO Ore 18,00 S.MESSA

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30

sabato e viglie ore 18.00

domenica e festivi ore 8.30 e 10.30 (fino a domenica 11 settembre compresa)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it



CENTRO PARROCCHIALE OSNAGO

Sostare con te
KYRIE ALLELUIA AMEN



FESTA DELL'ORATORIO 2022

INIZIO ANNO ORATORIANO 2022-2023

Cosa possiamo fare per fare festa insieme?

Non prendetemi per matto. Lo so anch'io che per fare festa ci vuole un pizzico di caciara, un minuzzolo di follia e una briciola di disordine.

Ma permettetemi di dire che per fare festa ci vuole anche uno spizzico di serietà.

Ma ci immaginiamo se al taglio della torta di un matrimonio o di un compleanno uno gridasse "auguri" lanciando un gavettone sui festeggiati? Gli invitati inorriditi direbbero: "non ha fatto gli auguri ai festeggiati, ma si è messo al centro dell'attenzione! Che vergogna!".

C'è un momento della festa dove gli invitati, dopo aver cantato-ballato-mangiato-chiacchierato, rivolgendosi al festeggiato, cominciano a chiedere: "discorso, discorso". Tutti si fermano, gli occhi e le orecchie sono puntati verso il festeggiato. Tutti sono seri e lieti (due cose che possono andare d'accordo) perché tutti vogliono ascoltare le parole del festeggiato e vedere bene il taglio della torta.

Ci sono dei momenti della festa che richiedono una certa serietà, senza i quali la festa sarebbe meno allegra. Ci sono momenti seri della festa da fare bene, altrimenti si correrebbe il rischio di rovinare la festa.

C'è una domanda seria che conviene farsi seriamente quando vogliamo fare festa sul serio: ma chi è che festeggiamo? se volete posso riscrivere così la domanda: a chi stringiamo la mano e in che modo lo facciamo? a chi diciamo grazie e in che modo lo diciamo? chi guardiamo con ammirazione e stima e come lo guardiamo? A chi auguriamo che resti sempre con noi e come lo auguriamo?

Per fare festa sul serio non dobbiamo avere paura, durante la nostra festa, di farci seri ed andare verso Gesù per dire a lui "ti ammiriamo per quello che sei in mezzo a noi e, per questo, ti facciamo i nostri migliori auguri: che tu ci sia sempre!". Se volete potrei riscrivere così: non dobbiamo avere paura di farci seri e vivere insieme il momento dell'Eucarestia. E' il momento in cui seriamente diciamo a Gesù: vogliamo farti spazio perché vogliamo che tu sia sempre con noi.

Noi cristiani a tutti quei punti di domanda rispondiamo indicando Gesù e indicando il modo serio della celebrazione della Messa domenicale.

Don Alessandro, vostro parroco

VENERDI' 16 SETTEMBRE

ore 20:30 in Oratorio, torneo Scala Quaranta (16 coppie). Inizio del torneo.

SABATO 17 SETTEMBRE

FIACCOLATA

ore 18:00 in Chiesa Parrocchiale, alla Santa Messa delle ore 18:00, arrivo della camminata con fiaccola (iscrizione riservata agli adolescenti) partita alla volta di Sulbiate alla scoperta di don Mario Ciceri, un "prete d'oratorio" proclamato beato il 30 aprile 2022.

CENA RAGAZZI

ore 19:30 in Oratorio, cena per ragazzi (con iscrizione, dalla prima elementare). Le famiglie sono state raggiunte da una comunicazione dedicata a questa iniziativa. Ritrovo ore 19:15 (al termine della S: Messa delle ore 18:00).

INSIEME IN ORATORIO

ore 21:00 in oratorio, in salone del cinema e teatro, una serata per tutti dove saremo coinvolti nella proiezione delle fotografie delle esperienze di vacanza comunitaria dei gruppi elementari, medie e adolescenti. L'invito è per tutti, non solo per le famiglie che hanno avuto bambini, ragazzi e adolescenti coinvolti nella vacanza oratorio 2022.

LUNEDI' 19 SETTEMBRE

ore 20:30 in Oratorio, torneo Scala Quaranta (8 coppie)

MARTEDI' 20 SETTEMBRE

ore 18.00 in oratorio e nelle vie del paese, CACCIA AL TESORO ADOLESCENTI. Torna un classico delle proposte che precedono il giorno della festa dell'oratorio. Sul volantino dell'iniziativa troverete tutte le informazioni per le iscrizioni (riservate agli adolescenti) e le regole del gioco.

MERCOLEDI' 21 SETTEMBRE

CONFESSIONI (IN ORATORIO)

alle ore 15:00, in oratorio, per la quinta elementare

alle ore 15:30, in oratorio, per la I media

alle ore 16:00, in oratorio, per la II e III media

SANTA MESSA e ADORAZIONE EUCARISTICA PER I VOLONTARI ORATORIO

ed in suffragio di giovani e collaboratori defunti.

alle ore 20:30, nella cappella dell'oratorio. Al termine, l'occasione per condividere e concludere la serata tutti insieme.

GIOVEDI' 22 SETTEMBRE

ore 20:30 in Oratorio, torneo Scala Quaranta (4 coppie). Semifinali

VENERDI' 23 SETTEMBRE

CACCIA AL TESORO AUTOMOBILISTICA PER ADULTI NEI DINTORNI DI OSNAGO

Sul volantino dell'iniziativa troverete tutte le informazioni per le iscrizioni e le regole del gioco.

SABATO 24 SETTEMBRE

SERATA IN ORATORIO

alle ore 19:30 apertura SERVIZIO DI RISTORAZIONE. Si può cenare in oratorio prima dell'inizio della serata. Un invito particolare alle famiglie e ai ragazzi che passeranno la serata in oratorio.

alle ore 20:30, inizio "partitone" di BASEBALL secondo la tradizione dei venerdì sera di oratorio estivo. Coinvolgerà soprattutto i bambini, i ragazzi, gli animatori ma anche gli adulti. Nel salone cinema e teatro sarà possibile vedere la proiezione delle foto dell'oratorio estivo.

dopo le 20:30 apertura PESCA di BENEFICENZA

*Durante la serata verrà disputata la finale del torneo di **scala 40**.*

DOMENICA 25 SETTEMBRE

LA DOMENICA DELLA FESTA non deve mancare nessuno

ore 11:00 in oratorio, *Santa Messa*

al termine della Santa Messa, aperitivo

alle ore 12:30, in oratorio, il nostro PRANZO SPECIALE con iscrizione (ON LINE attraverso il LINK <https://forms.gle/pCQR6pg59BM4WmqY6>) entro VENERDI' 23 SETTEMBRE).



inquadra il QR CODE per iscriverti

*In caso di necessità particolari o difficoltà con l'iscrizione ON LINE contattare il numero oratorio **3315417295***

dalle ore 15:00, in oratorio. *inizio del pomeriggio*

Nel corso del pomeriggio crepes e frittelle, attivo il SERVIZIO RISTORAZIONE.

Per il divertimento di bambini, ragazzi, genitori e nonni

GIOCHI a STAND

PESCA DI BENEFICENZA

SALA DA TE

andando verso la sera ... dalle 17:00 alle 22:00

Karaoke, intrattenimento musicale, intrattenimento per il pubblico con servizio di ristorazione.

VENERDI' 30 SETTEMBRE

CENA dei COLLABORATORI della PARROCCHIA

Alle ore 19:30, in oratorio, cena offerta dalla parrocchia e dedicata a tutti quelli che mettono tanto del loro tempo al servizio della parrocchia, delle opere parrocchiali e del nostro oratorio. Per questioni organizzative è necessaria prenotazione, entro mercoledì 28 settembre al seguente LINK <https://forms.gle/cd78ABKjgqNiUWPY6>.



inquadra il QR CODE per iscriverti

In caso di necessità particolari o difficoltà con l'iscrizione ON LINE contattare il numero oratorio **3315417295**

VISITATE il sito WEB ed i SOCIAL della PARROCCHIA e ORATORIO

<http://www.parrocchiaosnago.it>



Facebook: <http://www.facebook.com/OratorioCentroParrocchialeOsnago>



Instagram: <http://www.instagram.com/oratorioosnago>



YouTube: <https://www.youtube.com/channel/UC-LTYjwgMO3wAUpzqzKhKAQ>



Aderite alle informazioni ORATORIO WHATSAPP con un messaggio whatsapp "oratorio osnago si" al numero **3278859398**